



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

30 Gennaio 2019

Dopo il maxi sequestro di beni

Vittoria, Giudice: «L'imprenditoria sana contro la mafia»

Questa mattina al Comune l'associazione incontrerà la commissione prefettizia

Francesca Cabibbo

VITTORIA

A Vittoria la mafia c'è. È inserita nel tessuto economico come dimostrano gli ultimi sequestri di beni a persone ritenute vicine ai clan della Stidda. L'associazione antiracket di Vittoria torna a far sentire la sua voce. «Non si può sottacere ciò che è avvenuto a Vittoria - afferma la presidente Eliana Giudice - e che una vera lotta alla mafia non può prescindere dal rispetto e dalla fiducia nello Stato e nelle sue istituzioni,

contro le decisioni del quale ci si può sempre appellare, ma mai gridare alla delegittimazione di una comunità». Secondo Giudice, è importante «la risposta dell'imprenditoria sana della città. Una risposta che potrebbe partire dall'adozione del Codice etico, che la Fai Antiracket e Antiusura di Vittoria ha già messo nero su bianco due anni fa e presentato alla Prefettura di Ragusa».

Mentre la Fai ribadisce la necessità di combattere la mafia, la chiesa locale aveva invece messo l'accento sullo stato di abbandono della città spiegando che lo scioglimento degli organi elettivi viene avvertito «come una delegittimazione» e aveva definito la gestione commissariale



Vittoria. Eliana Giudice, presidente dell'Antiracket

«più attenta a vietare che a permettere» criticando inoltre «lo stato di paralisi e di abbandono in cui versano parecchi settori della città». La lettera aveva suscitato un bailamme: le critiche dell'associazione antiracket, una telefonata del prefetto al vescovo ed un dibattito molto acceso sulla gestione commissariale. I sacerdoti, da tempo, avrebbero chiesto un incontro alla commissione prefettizia, finora mai concesso. Ora quell'incontro ci sarà: oggi, alle 12,15, nella Sala delle Capriate, rigidamente a porte chiuse.

C'è anche chi ha apprezzato la lettera dei sacerdoti, diffusa alla città durante la «manifestazione della legalità» del 24 gennaio. «Era da tanto che non vivevo un momento così

bello - commenta l'ex presidente del consiglio comunale Salvatore Di Falco - don Mario Cascone ha spiegato le ragioni della lettera alla città che vuole contribuire alla riflessione senza retrospettive forzate; la Chiesa, finalmente esce fuori dalle sue mura, spero continuerà a farlo ancor di più». Anche l'ex consigliere Giuseppe Scuderi ha apprezzato la lettera definendola «un'analisi lucida, di cui si sentiva il bisogno. La comunità vittoriese aveva bisogno di sentirsi ancora apprezzata, dopo il fango che le è stato riversato addosso. I sacerdoti ed il consiglio pastorale hanno posto l'attenzione su un punto: evitare che si screditi l'intera città». Scuderi, auspica, dopo questo documento, ci possa essere un

cambio di rotta nell'approccio che il Comune ha con la cittadinanza. «Il rischio che si corre - afferma Scuderi - è che l'intera città finisca ammantata in una cappa di mafiosità. Insomma, rischiamo di buttare via pure il bambino assieme all'acqua sporca».

Nei giorni scorsi, si erano registrati altri interventi: l'ex sindaco Giovanni Lucifora e l'ex vicesindaco Filippo Cavallo avevano chiesto alla commissione prefettizia un maggiore impegno per i problemi irrisolti, una maggiore presenza nella città ed un dialogo con i cittadini. Infine, c'era stata anche la lettera di Giorgio Stracquadanio con la risposta del vicario foraneo, don Mario Cascone. (FC)

L'appello. Lettera aperta di Bonetta rivolta a commissari e cittadinanza

«Ripristinare uniti tutte le condizioni per una nuova città»

DANIELA CITINO

Istituzioni e cittadini insieme per la città. A ritenere fondamentale la comune adunata della società civile e quella istituzionale è Gaetano Bonetta, docente universitario ed ex amministratore che, appena qualche giorno addietro, innestandosi nel dibattito scaturito dalla lettera dei sacerdoti, aveva tracciato il profilo di una città depressa.

Ora da Bonetta giunge l'appello diretto alla parti "vive" della città e in primis ai commissari. "Spetta alle istituzioni cittadine farsi parte attiva e propositiva" dice annotando che è necessario "per frenare la deriva regressiva dell'economia, l'abbassamento della qualità della vita materiale e morale, per salvaguardare i più elementari diritti umani e civili bisogna aprire all'ottimismo della ragione e del cuore.

"Confidando nella solidarietà e nell'empatia sociale, è solo attraverso un impegno diffuso delle istituzioni e della cittadinanza che si può uscire dalla crisi e rifondare un forte e sicuro tessuto etico su cui ricostruire un progetto di rinnovato sviluppo" prosegue l'ex amministratore chiamando in primo luogo, "l'organo istituzionale più alto, e ora straordinario".

"Dal quale - prosegue Bonetta - devono essere promosse l'istanza e la partecipazione sociale alla mobilitazione

delle migliori risorse della città per elaborare e realizzare la gestione del presente e la rinascita sociale ed economica. Il commissariamento ha l'obiettivo di adoperarsi per ripristinare le condizioni necessarie per le condizioni di libera espressione delle volontà sociali della cittadinanza nel quadro ferreo dei principi costitu-



IL PROFESSORE GAETANO BONETTA

zionali. Nel caso vittoriese, lo scopo sovraordinato è quello di ricreare tutti gli elementi che caratterizzano l'esercizio dell'autonomia amministrativa all'interno di un quadro strategico di riferimento politico, non partitico, volto alla realizzazione dei servizi e alla valorizzazione delle specificità e delle risorse economiche, culturali, morali dell'intero tessuto sociale. È giunto il tempo di pensare non soltanto a riparare i guasti, a potenziare e ottimizzare l'efficienza della macchina amministrativa e burocratica, ma a lavorare per edificare il futuro della vita sociale".

La protesta. Cgil e Cisl annunciano la decisione dopo un'assemblea sulle tante criticità

I dipendenti comunali proclamano l'agitazione

Tra le problematiche sotto accusa la sicurezza e operatività di alcuni uffici pubblici e le richieste finora inevase di alcuni dirigenti che avevano richiesto misure urgenti

NADIA D'AMATO

Cgil e Cisl, Funzione Pubblica, di Ragusa e Siracusa annunciano la proclamazione dello stato di agitazione dei dipendenti del Comune di Vittoria e chiedono un incontro con la commissione prefettizia. La decisione è stata assunta al termine di un'assemblea. La richiesta di incontro è stata inoltrata anche ai dirigenti del Personale, di Territorio e Ambiente, di Ecologia, al responsabile Rspp del Comune, al segretario generale.

Diverse le problematiche denunciate: la sicurezza e operatività degli uffici di via Gaeta, ex tribunale, sede delle Direzioni Ecologia, Manutenzioni e Urbanistica, a causa di locali inadatti e sottodimensionati rispetto al numero dei dipendenti; disagi al front-office dell'ufficio acquedotto, a causa dell'utenza particolarmente esagitata che segnala di continuo i gravi disagi dovuti ai disservizi idrici; la mancanza di notizie certe sull'annunciato trasferimento di alcune direzioni nell'immobile di via



La protesta dei dipendenti comunali, che hanno tenuto un'assemblea (foto a sinistra), è sfociata nella proclamazione dello stato di agitazione. Chiesto l'incontro con la commissione prefettizia. Nella foto sopra Nunzio Fernandez della Fp Cgil.

Milano. Criticità si segnalano nella sede dello Sviluppo Economico, senza porte e senza un ascensore funzionante, nell'attuale sede operativa del trasporto alunni, i cui locali presentano gravissime criticità strutturali, nel Parco mezzi comunali.

"Molti servizi- denunciano i sindacati- non possono essere eseguiti per mancanza di risorse e si arriva a mettere a rischio la sicurezza dei lavoratori, come nel caso della richiesta di acquisto dei dispositivi di protezione individuale per gli operai o la richiesta di assunzione di operai per il depuratore, che viene negata al dirigente, condizionandone l'attività e mettendo a grave rischio l'incolumità degli operatori".

Cgil e Cisl denunciano poi come circa 13 alunni disabili non abbiano potuto frequentare agevolmente la scuola poiché il servizio trasporto alunni disabili non è stato avviato. "Capitolo a parte- si legge ancora- quello dei diffusi ritardi sulle liquidazioni del salario accessorio maturato 2018, sul ripristino dei sistemi di comunicazione voce e traffico dati. Allo stato risulta che in diversi uffici non funzionano i telefoni e la connessione Internet, in ultimo risultano sospese anche le utenze mobili, attive solo in ricezione. Non è possibile continuare in questa direzione- commentano i dirigenti sin-

dacali e le RSU- che porta a pensare che al Comune di Vittoria si sia creato un corto circuito. Sempre più ricorrente è la circostanza che i Dirigenti assumano determinazioni sulla base del PEG provvisorio assegnato, ma che gli atti adottati, pur alla presenza di una situazione di urgenza e criticità, non trovano adeguata copertura finanziaria da parte degli uffici Finanziari".

L'assemblea ha fatto riferimento anche alla macrostruttura dell'ente, congelata fino ad aprile, ed ha quindi dichiarato lo stato di agitazione del personale dipendente, dicendosi tuttavia disponibile ad un confronto.

L'INIZIATIVA. Le proposte a breve e a lungo termine saranno sottoposte ai commissari

Piazza del Popolo, volontari in campo «Ecco cosa serve per farla rinascere»

La Sicilia 30 Gennaio 2019

Nasce a Vittoria il gruppo di Volontari per il Recupero e la Vivibilità di Piazza del Popolo. Il gruppo ha già stilato un elenco di interventi che, a loro dire, vanno eseguiti, distinguendoli in due categorie: a breve o a medio e lungo termine. Fra gli interventi a breve termine il gruppo suggerisce: la presenza costante dei vigili urbani, la necessità che Piazza del Popolo non sia considerata, da chi ne usufruisce, né una pista ciclabile né un luogo per far fare i bisogni agli animali domestici; lavaggio di tutta la Piazza almeno due volte a settimana; disinfezione immediata degli alberi; messa in sicurezza delle lapidi del Monumento ai Caduti per la Paria con bulloni in bronzo riprodotti dagli originali; ripristino e messa in sicurezza dell'impianto di illuminazione del monumento e rifacimento del prato; interventi di messa in sicurezza del Memoriale alla Pace e pulizia straordinaria delle pareti murarie; e-



eliminazione di tutte le gobbe e gli avvallamenti causati dalle radici degli alberi; ricostruzione della lapide bronzea originale e messa in sicurezza del sostegno che la reggeva; ricollocazione della iscrizione posta sulla

parete del Memoriale lungo via Bixio (che è stata trafugata); verifica del sistema idrico della parte bassa del Memoriale; eliminazione delle bacheche vandalizzate e ripristino della parete.

LE RICHIESTE. Fra gli interventi a breve termine il gruppo suggerisce: la presenza costante dei vigili urbani, la necessità che Piazza del Popolo non sia considerata, da chi ne usufruisce, né una pista ciclabile né un luogo per far fare i bisogni agli animali domestici; lavaggio almeno due volte a settimana.

Per gli interventi a medio e lungo termine, invece, i volontari elencano: l'eliminazione degli alberi di Ficus Benjamin, il cui apparato distrugge la Piazza ed i sotto-servizi, oltre a deformare la visuale della quinta del Teatro e della Chiesa delle Grazie; restauro conservativo dei prospetti del Teatro Comunale; progettazione di un nuovo arredo per la Piazza con rivisitazione del Memoriale alla Pace, verifica dei sotto-servizi e rifacimento dei marciapiedi lungo tutti i prospetti degli edifici che vi si affacciano; recupero delle gallerie sotto-santi la Piazza e loro utilizzo.

Il gruppo ha già scritto ai commissari prefettizi del Comune, chiedendo loro un incontro per "discutere di alcune problematiche che affliggono uno dei luoghi simbolo della città. Alla richiesta hanno anche allegato alcune foto che mostrano le condizioni in cui versa Piazza del Popolo.

N. D. A.

IL LUTTO

Era il preside di tutti, l'ultimo saluto della città a Giombattista Piccione



GIOMBATTISTA PICCIONE

Se ne è andato all'età di ottantasei anni in punta di piedi e con quella misurata eleganza che ha contraddistinto sempre la sua esistenza. Si è spento così Giombattista Piccione, rimasto profondamente un uomo di "scuola", nonostante si fosse conclusa da parecchi decenni la sua carriera da preside essendo andato in pensione nell'anno scolastico 1994-95 dopo essere stato alla guida della scuola media Vittoria Colonna dal 1977 fino a diventarne una vera "istituzione".

Uomo di scuola consapevole dell'importanza di vivere una cittadinanza attiva e operosa e infatti costantemente animato da un profondo spirito sociale, è stato un attivo protagonista, per ben quaranta anni, del Rotary di Vittoria del quale era stato al timone nell'anno 1985. Tra gli interessi dell'ex preside anche il cam-

po della comunicazione e per questo era diventato autore e conduttore di un programma televisivo dedicato alla scuola mandato in onda con successo da un'emittente locale.

Ieri pomeriggio si è svolta la cerimonia funebre officiata da don Salvatore Converso nella Basilica di San Giovanni Battista gremita di gente. Tra i tanti amici presenti una folta rappresentanza di rotariani. A ricordarlo il presidente del club di Vittoria, Angelo Dell'Agli. "Piccione nell'anno della sua presidenza - ricorda il presidente rotariano - fu parte attiva nell'opera di volontariato rivolta alla nascente comunità di don Gelmini". Tra le opere buone compiute la donazione di defibrillatori alla comunità scolastica cittadina.

D. C.

SALA DELLE CAPRIATE

Incontro commissari-sacerdoti

n.d.a.) Oggi, alle 12,15, nella Sala delle Capriate del Convento dei Frati Minori l'incontro tra la commissione straordinaria, i sacerdoti e il Consiglio pastorale di Vittoria. Il vertice è stato organizzato dopo la lettera aperta dei sacerdoti.

BEST OF HOUZZ

Vindigni di nuovo al top

L'interior designer vittoriese, Paolo Vindigni (nella foto), ha conquistato per il secondo anno



consecutivo il Best of Houzz. Si tratta di un premio messo in palio dalla piattaforma online Houzz, leader mondiale nell'arredamento, progettazione e ristrutturazione d'interni e d'esterni. Il professionista è stato scelto dagli oltre 40 milioni di utenti, facenti parte della Community di Houzz, tra più di un milione e mezzo di professionisti della casa (come architetti, designer e imprese edili).

IL VIDEO DI MIGLIORISI

Una scelta apprezzata ovunque

n.d.a.) Ha fatto, letteralmente, il giro del mondo il video che Manuelmarco Migliorisi ha regalato alla sua città: Vittoria. Migliaia di visualizzazioni, altrettante condivisioni, un numero imprecisato di commenti positivi e tanti ringraziamenti da parte dei concittadini, non solo quelli che vivono ancora in Sicilia, ma anche quelli che si sono trasferiti per vari motivi.

FERROVIE. Cub Trasporti e comitato civico contro la modifica degli orari senza preavviso nella tratta da Siracusa a Gela

Rivoluzione orari, pendolari colpiti

«Studenti e lavoratori penalizzati da una decisione unilaterale e per noi incomprensibile»

La Sicilia 30 Gennaio 2019

LUCIA FAVA

IL DETTAGLIO. Il provvedimento di Trenitalia sarebbe probabilmente da addebitare ad una protesta, attraverso una raccolta firme, dei pendolari della linea per l'eccessivo ritardo delle corse, e al successivo intervento dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti. Per Cub trasporti è inoltre "inaccettabile che la regione, committente, abbia lasciato passare le modifiche senza colpo ferire", permettendo che le richieste dei pendolari "venissero mortificate".

Diritto alla mobilità negato per i pendolari del sud est siciliano. A lanciare l'allarme sono la Cub Trasporti e il comitato dei pendolari della linea SR - RG - CL che puntano l'indice contro la modifica degli orari di alcuni treni della linea Siracusa-Ragusa-Gela-Licata-Caltanissetta decisa da Trenitalia in maniera unilaterale e introdotta senza un minimo di preavviso già da lunedì scorso.

A farne le spese sono principalmente studenti e lavoratori che quotidianamente utilizzano la linea ferrata per recarsi a scuola o sul posto di lavoro. Nel dettaglio, il treno 26667 proveniente da Caltanissetta Centrale e in arrivo nel capoluogo ibleo alle ore 8, treno su cui viaggiano lavoratori pendolari verso sia Gela che la provincia di Ragusa e studenti da Gela verso Comiso, viene posticipato di oltre mezz'ora, con arrivo a Ragusa alle 8,46, fuori tempo massimo per qualsiasi pendolare.

«Questa situazione - spiegano Cub e comitato pendolari - comporta inoltre la cancellazione del collegamento Ragusa-Modica-Siracusa delle 8, assicurato dallo stesso treno,



La decisione unilaterale sui nuovi orari sta suscitando parecchi malumori

così che per recarsi da Ragusa a Siracusa il primo treno utile è oggi alle 14,07, la qual cosa è a dir poco scandalosa».

Altra modifica riguarda il treno 12822 Siracusa-Gela del mattino, già penalizzato da una sosta di 20 minuti a Modica, che subisce adesso

un ulteriore allungamento, tanto che la percorrenza da Siracusa a Ragusa (dove arriva alle 8,43, anche questo completamente fuori orario per i pendolari) ne risulta gonfiata fino a superare le tre ore (precisamente 3,07 minuti), rispetto alle normali 2 ore. Il treno n. 26595 pro-

veniente da Xirbi, in coincidenza col treno 3808 da Palermo, viene posticipato di due ore, pertanto il primo treno utile per spostarsi da Palermo a Ragusa-Modica non è più alle 13,30 ma alle 15,31 con arrivo a Ragusa alle 19,51.

«Riteniamo gravissimo quanto accaduto - commentano Cub Trasporti e il comitato dei pendolari -; oltretutto il Comitato pendolari era stato convocato a Palermo da Regione e Trenitalia mercoledì 16 gennaio, e in quell'occasione non è stato fatto alcun cenno all'intenzione di apportare queste devastanti modifiche. Il che rende estremamente irresponsabile l'intervento apportato, che va nella direzione opposta dell'unico provvedimento necessario sulla linea: ristabilire la funzionalità delle stazioni per gli incroci (una delle cause principali dei ritardi). Una necessità costantemente segnalata ma sulla quale si continua a glissare mentre la Regione si gira dall'altra parte».

Per la Cub e il Comitato dei pendolari si tratta dell'ennesimo tentativo di smantellare il servizio su questa tratta. «In pochi giorni - commentano - siamo tornati indietro di molti anni».



La Sicilia 30 Gennaio 2019

A. Vittoria, una "manita" per evitare i playout

ATLETICO VITTORIA	5
YOUNG POZZALLO	0

ATLETICO VITTORIA: Tidona, Aliotta, Fiaccavento (12' st Di Falco) Attinelli, Scollo (18' st Insaudo) Denaro, Cavallo, Consalvo, Papa (26' st Morello) Migliore, Bellomo. All. Giancarlo Vasile.
YOUNG POZZALLO: Barrera, Lorese Cordova, Avola, Lo Cascio, Giannone, Incatasciato (16' st Lo Cascio) Destro, File (1' st Bottaro) Modica, La Terra, Susino. All: Salvatore Susino

ARBITRO: Scerra di Caltanissetta.

RETI: 1' pt Consalvo, 28' pt Scollo, 30' pt Attinelli, 33' pt Bellomo, 20'st Bellomo.

Vittoria. Cinque reti per battere Pozzallo e lasciare aperte le speranze di salvezza. L'Atletico Vittoria adesso ha un obiettivo ben più chiaro: abbandonare la quint'ultima posizione (attuale) ed evitare i playout di fine stagione. Questo perché nonostante la bella e convincente vittoria di domenica, i biancorossi di **Giancarlo Vasile** rimangono ancora bloccati all'interno della griglia spareggi.

I diciannove punti totalizzati finora nelle 16 giornate (appena 3 in più della quart'ultima Sportspica Marcomonaco) non permettono

al gruppo vittoriese di dormire sonni tranquilli, tant'è che dall'obiettivo iniziale dei play-off si è passati adesso a quello di una salvezza tranquilla.

Complice, durante il campionato in corso, quella mancanza di continuità di risultati soprattutto in casa, dove negli anni precedenti difficilmente l'Atletico lasciava punti per strada.

Tutt'al più, in favore dei biancorossi, gioca un ruolo fondamentale una classifica assai corta. Nel giro di 4 punti stazionano infatti 5 squadre (A. Vittoria, Virtus Avola, Palazzolo-Me.Ta Sport e Real Siracusa) tutte in bilico a questo punto fra playoff e playout.

Sul versante Pozzallo rimangono invece poche aspettative. Quattro punti in campionato e penultimo posto della classifica a +3 sul fanalino di coda Ragusa Boys. Così come non c'è stata storia nel confronto con il Vittoria. Nel primo tempo **Consalvo** sblocca l'incontro già al primo minuto (forte e precisa la conclusione da fuori). **Scollo** raddoppia su tap-in e **Attinelli** di testa la chiude in pratica alla mezz'ora. Il resto servirà a **Bellomo** per realizzare la sua doppietta personale.